



PROFEZIE PER I NOSTRI TEMPI

Quando i discepoli chiesero a Gesù: *"Dicci quando accadranno queste cose e quale sarà il segno della Tua venuta e della fine del mondo"*, il Maestro, concludendo il discorso sugli ultimi tempi, rispose: ***"Quanto a quel giorno e a quell'ora, però, nessuno lo sa, neanche gli angeli del Cielo e neppure il Figlio, ma solo il Padre"*** (Mt 24, 36).

Tuttavia, se anche non possiamo pretendere di conoscere i tempi e i momenti della venuta del Signore, è lo stesso Gesù che ci invita ad essere vigilanti: ***"Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore verrà"*** (Mt 24, 42) e a cogliere i segni tempi: ***"Così anche voi, quando vedrete tutte queste cose, sappiate che Egli è proprio alle porte"*** (Mt 24, 33).

Inoltre, Gesù stesso mette alla prova la nostra intelligenza (non intesa come semplice facoltà mentale, ma come capacità di lasciarsi ispirare dallo

Spirito Santo nel comprendere gli avvenimenti): "*Quando dunque vedrete l'abominio della desolazione, di cui parlò il profeta Daniele, stare nel luogo santo - chi legge comprenda - allora*" (Mt 24, 15) e, nell'Apocalisse (Ap 17, 9), San Giovanni Apostolo dice: "*Qui ci vuole una mente che abbia saggezza*" e prima (Ap 13, 18): "*Qui sta la sapienza. Chi ha intelligenza calcoli*" e, ancora, Daniele riferisce le parole che gli sono state dette: "*Ora Tu, Daniele, chiudi queste parole e sigilla questo libro, fino al tempo della fine: allora molti lo scorreranno e la loro conoscenza sarà accresciuta*" (Dn 12, 1-4).

E' lecito, quindi, cercare di comprendere i **segni dei tempi**, senza pretendere, peraltro, di conoscere il giorno e l'ora in cui gli eventi si realizzeranno.

Data la singolarità dei tempi che viviamo, è istintivo domandarsi se questi possono essere considerati "**gli ultimi tempi**".

Gesù dice: "*In verità vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo accada*" (Mt 24, 34) e San Giovanni Apostolo (1 Gv 2,18) precisa: "*Figlioli, questa è l'ultima ora*".

La Redenzione operata da Cristo ha capovolto il destino dell'uomo: da un destino di perdizione, la storia si è avviata ad un destino di salvezza e di comunione con Dio.

Dopo questa inversione di tendenza, siamo entrati negli **ULTIMI TEMPI** e tutti noi che viviamo ormai nell'attesa della venuta di Cristo possiamo essere considerati **un'unica generazione**.

Non bisogna però confondere "**gli ultimi tempi**" con "**la fine dei tempi**", cioè con la seconda venuta di Cristo ed il Giudizio finale.

Il discorso di Gesù sugli ultimi tempi è espresso volutamente in maniera misteriosa, affinché gli uomini delle diverse epoche storiche possano essere sempre vigili, trovando negli avvenimenti vissuti una specie di **anticipazione** di quelli futuri.

Esaminiamo ora la profezia che maggiormente si riferisce ai nostri tempi.

FATIMA

La parte profetica dell'intero messaggio di Fatima è costituita dal "segreto".

Nonostante si parli comunemente di tre segreti, in realtà **il segreto di Fatima è unico**.

Si tratta di un messaggio **diviso in tre parti**, di cui la prima riguarda la visione dell'inferno, la seconda parte la consacrazione della Russia al Cuore Immacolato, la terza parte l'invito alla penitenza e il sacrificio dei martiri della Chiesa.

Nel 1941 Suor Lucia - su richiesta del suo vescovo Mons. José Alves Correia da Silva - scrisse un resoconto delle apparizioni. In questo resoconto Suor Lucia spiegava che il segreto affidatole nell'**apparizione del 13 luglio 1917** constava di tre parti distinte, la terza delle quali non poteva però essere ancora svelata.

Suor Lucia affidò al Vescovo **le prime due parti del segreto, che furono rese pubbliche dal Santo Padre nel 1942**, in occasione della consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria.

La terza parte del segreto venne scritta da Suor Lucia il 3 gennaio del 1944 e quindi affidata al Vescovo di Leiria che la consegnò al Papa Pio XII.

Il terzo segreto, su indicazione di Suor Lucia, doveva essere rivelato al mondo nel **1960**, ma Giovanni XXIII, che era Papa in quel periodo, non ritenne opportuno renderlo pubblico e lo stesso fecero anche tutti i suoi successori; fino a Giovanni Paolo II che, a sorpresa, il 13 maggio 2000 - in occasione della beatificazione di due dei veggenti di Fatima, Giacinta e Francesco Marto - dichiarò di aver incaricato la Congregazione per la Dottrina della Fede di farlo tradurre e divulgare.

Il **26 giugno 2000** la terza parte del segreto è stata presentata ufficialmente dalla Chiesa al pubblico accompagnata da un commento teologico pastorale del Prefetto della Congregazione stessa, il cardinale Joseph Ratzinger.

Ecco riportate qui di seguito le tre parti del segreto di Fatima. Le prime due parti sono tratte dalla "terza memoria" del 31 agosto 1941.

Suor Lucia descrive in questi termini la visione dell'inferno che le venne mostrata il 13 luglio 1917:

PRIMA PARTE

"La Madonna ci mostrò un grande mare di fuoco, che sembrava stare sotto terra. Immersi in quel fuoco, i demoni e le anime, come se fossero braci trasparenti e nere o bronzee, con forma umana che fluttuavano nell'incendio, portate dalle fiamme che uscivano da loro stesse insieme a nuvole di fumo, cadendo da tutte le parti simili al cadere delle scintille nei grandi incendi, senza peso né equilibrio, tra grida e gemiti di dolore e disperazione che mettevano orrore e facevano tremare dalla paura. I demoni si riconoscevano dalle forme orribili e ributtanti di animali spaventosi e sconosciuti, ma trasparenti e neri. Questa visione durò un momento. E grazie alla nostra buona Madre del Cielo, che prima ci aveva prevenuti con la promessa di portarci in Cielo (nella prima apparizione), altrimenti credo che saremmo morti di spavento e di terrore".

I bambini rimangono spaventati dalla visione e come per chiedere aiuto alzano gli occhi alla Madonna la quale, rivolgendosi ad essi con bontà e tristezza, dice:

SECONDA PARTE

"Avete visto l'inferno dove cadono le anime dei poveri peccatori. Per salvarle, Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato. Se faranno quel che vi dirò, molte anime si salveranno e avranno pace. La guerra sta per finire; ma se non smetteranno di offendere Dio, durante il Pontificato di Pio XI ne comincerà un'altra ancora peggiore. Quando vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta, sappiate che è il grande segno che Dio vi dà che sta per castigare il mondo per i suoi crimini, per mezzo della guerra, della fame e delle persecuzioni alla Chiesa e al Santo Padre. Per impedirla, verrò a chiedere la consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato e la Comunione riparatrice nei primi sabati. Se accetteranno le Mie richieste, la Russia si convertirà e avranno pace; se no, spargerà i suoi errori per il mondo, promovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire, varie nazioni saranno distrutte. Finalmente, il Mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre

Mi consacrerà la Russia, che si convertirà, e sarà concesso al mondo un periodo di pace.

In Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede, ecc. [aggiunta di suor Lucia contenuta nella quarta memoria]".

La Vergine conclude con l'avvertimento di "non dire questo a nessuno, tranne che a Francesco".

Suor Lucia credette di riconoscere il "gran segno" a cui si fa riferimento nel segreto, nella straordinaria aurora che illuminò il cielo nella notte fra il 25 e il 26 gennaio del 1938 (dalle 20.45 alle 01.15, con brevi intervalli).

Segue la lettera consegnata nel 1944 al Vescovo di Leiria con la quale Suor Lucia ha rivelato la terza parte del segreto:

TERZA PARTE

" J.M.J.

La terza parte del segreto rivelato il 13 luglio 1917 nella Cova di Iria-Fatima.

Scrivo in atto di obbedienza a Voi mio Dio, che me lo comandate per mezzo di sua Ecc.za Rev.ma il Signor Vescovo di Leiria e della Vostra e mia Santissima Madre.

Dopo le due parti che già ho esposto, abbiamo visto al lato sinistro di Nostra Signora un poco più in alto un Angelo con una spada di fuoco nella mano sinistra; scintillando emetteva fiamme che sembrava dovessero incendiare il mondo; ma si spegnevano al contatto dello splendore che Nostra Signora emanava dalla sua mano destra verso di lui: l'Angelo indicando la terra con la mano destra, con voce forte disse: Penitenza, Penitenza, Penitenza! E vedemmo in una luce immensa che è Dio: "qualcosa di simile a come si vedono le persone in uno specchio quando vi passano davanti" un Vescovo vestito di Bianco "abbiamo avuto il presentimento che fosse il Santo Padre". Vari altri Vescovi, Sacerdoti, religiosi e religiose salire una montagna ripida, in cima alla quale c'era una grande Croce di tronchi grezzi come se fosse di sughero con la corteccia; il Santo Padre, prima di arrivarvi, attraversò una grande città mezza in rovina e mezzo tremulo con passo vacillante, afflitto di dolore e di pena, pregava per le anime dei cadaveri che incontrava nel suo cammino; giunto alla cima del monte, prostrato in ginocchio ai piedi della grande Croce venne ucciso da un gruppo di soldati che gli

*spararono vari colpi di arma da fuoco e frecce, e allo stesso modo morirono gli uni dopo gli altri i Vescovi Sacerdoti, religiosi e religiose e varie persone secolari, uomini e donne di varie classi e posizioni. Sotto i due bracci della Croce c'erano due Angeli ognuno con un innaffiatoio di cristallo nella mano, nei quali raccoglievano il sangue dei Martiri e con esso irrigavano le anime che si avvicinavano a Dio.
Tuy-3-1-1944".*

Il messaggio di Fatima, in sintesi, rivolge a tutta l'umanità un **grande appello alla conversione, alla preghiera e alla penitenza.**

In particolare, esso ci invita a recitare con costanza il **Santo Rosario**, a praticare la **devozione al Cuore Immacolato di Maria** e a consacrarci ad Esso.

Inoltre, il messaggio di Fatima cerca di evitare **grandi mali che minacciano il mondo**: la diffusione del comunismo (ideologia atea e materialista), la seconda guerra mondiale ed anche una terza guerra mondiale di tipo nucleare (alla quale potrebbe facilmente condurre l'espansione del potere politico e militare del comunismo sovietico), la quale sarebbe disastrosa per l'umanità.

A questo scopo, **la Madonna richiede al Papa e a tutti i Vescovi del mondo in comunione con lui di consacrare la Russia al Suo Cuore Immacolato e invita tutti i Suoi figli alla pratica dei primi cinque sabati del mese.**

Per avere un quadro completo del segreto di Fatima, consiglio di leggere sul sito www.apostolatosantissimicuori.it, in calce allo scritto "*Fatima*" (che si trova alla voce "*Apparizioni Mariane*") una breve storia del terzo segreto di Fatima e l'intervista di Padre Augustin Fuentes a Suor Lucia.

Esaminiamo ora, in particolare, la **Consacrazione a Maria.**

Noi, in quanto figli, dobbiamo appartenere alla Madonna realmente, nel senso che diventiamo "Sua proprietà": solo così Lei ci può difendere dal demonio che vorrebbe possederci.

Il diavolo ha i suoi consacrati. Noi invece dobbiamo essere consacrati a Maria, perché è **Lei che schiaccia il capo del serpente**.

Quando a Fatima ed altrove la Madonna ha parlato di donarsi totalmente a Lei, ha usato il termine specifico di “**consacrazione**”.

La maggior parte degli ecclesiastici non vuole sentir parlare di “consacrazione”, perché dice che ci si può consacrare solo a Dio. Perciò usa termini più deboli, come “affidamento a Maria”.

Allo stesso modo si sono accapigliati quando si discuteva se si poteva usare per Maria la definizione di “Madre di Dio” e molti sostenevano che Dio, come Essere increato, non poteva avere una Madre.

Queste sono le ipocrisie della “Chiesa debole”, che è figlia del razionalismo illuminista, dell’intellettualismo filosofico, del pensiero protestante che vede in Maria soltanto la madre terrena di Gesù.

Alcuni dicono che non esiste alcun riferimento teologico nelle Sacre Scritture che consenta di parlare di Consacrazione a Maria.

Il riferimento teologico c’è, eccome! Si trova nel Vangelo di Giovanni al capitolo 19.

“Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: “Donna, ecco il tuo figlio! ”. Poi disse al discepolo: “Ecco la tua madre! ”. E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa” (Gv 19,25-27).

Gesù non ha detto: “Madre Mia, Ti affido Giovanni” o “Giovanni, ti affido Mia Madre”, ma ha detto a Maria “**DONNA, ECCO TUO FIGLIO!**” e a Giovanni “**ECCO TUA MADRE!**”.

Con ciò Gesù ha creato un **VINCOLO DI APPARTENENZA RECIPROCA** tra Giovanni e Maria e tra Maria e Giovanni.

Ed essendo tutti noi rappresentati in Giovanni, ben a ragione possiamo dire che **APPARTENIAMO A MARIA, che SIAMO SUA PROPRIETA’**.

Questo vincolo di appartenenza è molto pregnante!

La Consacrazione a Maria è voluta da Dio e deve essere voluta anche da noi che siamo figli di Lei. Ognuno di noi consacrandosi a Maria si riconosce Suo vero figlio, alla stessa stregua del Suo Figlio Divino, Gesù!

Per mezzo della Consacrazione a Maria, siamo veri fratelli di Gesù, amati dal Padre come Suoi stessi figli!

Chi ha letto con attenzione le memorie, le lettere e gli scritti di Suor Lucia di Fatima (*Lucia racconta Fatima*, Editrice Queriniana, Brescia 2003) sa bene che la Madonna ha sempre parlato di “**Consacrazione al Suo Cuore Immacolato**” e che anche Gesù, nelle locuzioni interiori, raccomandava a Suor Lucia di insistere che si facesse la Consacrazione al Cuore Immacolato di Sua Madre.

Quanto si lamentava Suor Lucia perché le parole di Maria e di Gesù non venivano prese sul serio e perché si tardava a fare la Consacrazione della Russia!

La Madonna stessa, dopo aver tanto insistito per la Consacrazione, vedendo che la seconda guerra mondiale era ormai inevitabile, ha esclamato: *“Non hanno voluto prendere in considerazione la Mia richiesta. Come il Re di Francia, se ne pentiranno e la faranno, ma sarà tardi. La Russia avrà già diffuso i suoi errori nel mondo, provocando guerre, persecuzioni alla Chiesa: il Santo Padre avrà molto da soffrire.”*

Quel “Re di Francia” di cui parlava la Madonna era Luigi XIV (il cosiddetto “Re Sole”) al quale nel 1689 Santa Margherita Maria Alacoque fece proporre la Consacrazione del Regno di Francia al Sacro Cuore di Gesù, promettendo che così facendo avrebbe avuto vittoria sui nemici. Ma il sovrano non accettò. Poi durante la Rivoluzione francese la stessa proposta fu fatta all’allora Re di Francia Luigi XVI dalla sorella Elisabetta, ma ormai era troppo tardi ed il sovrano non fu in grado di compierla e, come è noto a tutti, fece una tragica fine.

Ancora a Fatima nel 1917 la Madonna aveva annunciato che sarebbe tornata per chiedere la **Devozione dei primi cinque sabati del mese in riparazione al Suo Cuore Immacolato** (che fu chiesta il 10 dicembre 1925) e la **Consacrazione della Russia al Suo Cuore Immacolato** (che fu chiesta il 13 giugno 1929).

Le profezie di Fatima si stanno puntualmente realizzando.

Ma la Chiesa debole non vuole dare ascolto alle profezie, neppure se provengono da Maria Santissima.

Si dice che le rivelazioni private non meritano attenzione più di tanto.

Giustamente si sottolinea che tutta la Verità è contenuta nella rivelazione pubblica, ma si degradano le rivelazioni private a “verità relative” si crea una distinzione orrenda e sacrilega fra “Parola Divina di serie A” e “parola divina di serie B”.

Non si vuole comprendere che, dopo aver manifestato tutta la Verità attraverso la rivelazione pubblica, Dio continua ad elargire all’umanità il Suo aiuto materiale e spirituale attraverso le rivelazioni private, delle quali si serve anche per preannunciare agli uomini (come hanno fatto i profeti dell’Antico Testamento e lo stesso Gesù nei Vangeli) gli eventi più importanti della storia.

Anche se San Paolo ha detto *“Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie; esaminate ogni cosa, tenete ciò che è buono”* (1 Ts 5,21), si preferisce mettere tutto nel cassetto per paura di sbagliare; si preferisce sotterrare il talento per paura di perderlo; si preferisce mettere la testa sotto la sabbia, come fanno gli struzzi, per non vedere il pericolo che si avvicina.

La Chiesa non ha riconosciuto la necessità e l'urgenza di corrispondere ai drammatici appelli di Maria e non li ha diffusi nel Popolo di Dio.

L'umanità non ha fatto penitenza. Perciò il castigo è ormai inevitabile.

Non possiamo dire: *“Perché non siamo stati avvisati?”*

Tutto è predetto nelle Sacre Scritture, in Daniele, nei Vangeli, nell'Apocalisse, nelle lettere di San Giovanni e di San Paolo. E, proprio per ricordarci le Sacre Scritture, negli ultimi secoli le apparizioni mariane si sono fatte più frequenti e accurate.

Dopo tanti doni fatti all'umanità attraverso i secoli, **Dio ha offerto all'uomo l'ultimo rimedio: la Sua Santissima Madre, la Regina dei Profeti.**

Ma anche Lei, come tutti i profeti, non è stata creduta dalla maggior parte di coloro che avevano la responsabilità di guidare il Popolo di Dio.

Ecco perché **non c'è ormai altra via di uscita che quella del martirio**, per espriare le colpe commesse e purificare la Chiesa (vedi il mio scritto *Il grande martirio*).

Duemila anni fa è stato Gesù Cristo, il nostro Redentore, che ha salito il Calvario portando la Croce. Oggi tocca alla Chiesa rinnovare quella salita al Monte della Croce, per poi versare il proprio sangue, unendolo a quello di Cristo, come ci ricorda esplicitamente la Madonna di Fatima nella terza parte del Segreto.

Allora si comprenderanno anche le parole degli antichi profeti:

- di **Gioele** (capitolo 1, 13-15): *“Cingete il cilicio e piangete, o sacerdoti, urlate, ministri dell'altare, venite, vegliate vestiti di sacco, ministri del mio Dio, poiché priva d'offerta e libazione è la casa del vostro Dio. Proclamate un digiuno, convocate un'assemblea, adunate gli anziani e tutti gli abitanti della regione nella casa del Signore vostro Dio, e gridate al Signore: Ahimè, quel giorno! È infatti vicino il giorno del Signore e viene come uno sterminio dall'Onnipotente”*.

- di **Zaccaria** (capitolo 13, 7-9): *“Insorgi, spada, contro il mio pastore, contro colui che è mio compagno. Oracolo del Signore degli eserciti. Percuoti il pastore e sia disperso il gregge, allora volgerò la mano sopra i deboli. In tutto il paese, - oracolo del Signore - due terzi saranno sterminati e periranno; un terzo sarà conservato. Farò passare questo terzo per il fuoco e lo purificherò come si purifica l'argento; lo proverò come si prova l'oro. Invocherà il mio nome e io l'ascolterò; dirò: “Questo è il mio popolo”. Esso dirà: “Il Signore è il mio Dio”*.

- di **Malachia** (capitolo 3, 19-21): *“Ecco infatti sta per venire il giorno rovente come un forno. Allora tutti i superbi e tutti coloro che commettono ingiustizia saranno come paglia; quel giorno venendo li incendierà - dice il Signore degli eserciti - in modo da non lasciar loro né radice né germoglio. Per voi invece, cultori del mio nome, sorgerà il sole di giustizia con raggi benefici e voi uscirete saltellanti come vitelli di stalla. Calpesterete gli empì ridotti in cenere sotto le piante dei vostri piedi nel giorno che io preparo, dice il Signore degli eserciti”*.

Benchè il messaggio di Fatima e, in particolare, le tre parti del segreto si estendano ben oltre la fine del XX secolo, **la Santa Sede ha cercato di circoscrivere la portata del segreto al secolo scorso.**

Ciò è un fatto gravissimo che ha provocato in passato e sta provocando ancora oggi un grande inganno nel popolo di Dio.

Nella terza parte del segreto (parlo di quella diffusa a livello ufficiale) è compresa la visione dell'Angelo che sta per incendiare il mondo con la sua spada di fuoco. Si tratta di un **grande castigo che ancora deve riversarsi sul mondo**, ciò che è confermato dal fatto che la Madonna a Fatima aveva indicato il 1960 come anno della pubblicazione della terza parte del segreto.

E' ingannevole, quindi, affermare che tutto quanto è stato predetto dalla Madonna si è già realizzato.

Nel documento ufficiale della Congregazione per la Dottrina della Fede (*"Il Messaggio di Fatima"*, Edizioni Paoline, 2000) l'Arcivescovo (ora Cardinale) Tarcisio Bertone, afferma che *"La decisione del Santo Padre Giovanni Paolo II di rendere pubblica la terza parte del "segreto" di Fatima chiude un tratto di storia, segnata da tragiche volontà umane di potenza e di iniquità ..."*

Come riportato nello stesso documento, il Cardinale Angelo Sodano ha affermato, il 13 maggio 2000, che, conformemente all'interpretazione data dai tre pastorelli di Fatima, il *"Vescovo vestito di bianco che prega per tutti i fedeli è il Papa. Anch'egli, camminando faticosamente verso la Croce ... cade a terra come morto, sotto i colpi di arma da fuoco."* Dichiarò, inoltre, che *"le vicende a cui fa riferimento la terza parte del "segreto" di Fatima sembrano ormai appartenere al passato"*.

Nel commento teologico contenuto nel medesimo documento ufficiale della Congregazione per la Dottrina della Fede, il Cardinale Ratzinger (ora Papa Benedetto XVI) scrive i principi su cui basa la sua interpretazione della visione: *"Innanzitutto dobbiamo affermare con il Cardinale Sodano: " ... le vicende a cui fa riferimento la terza parte del 'segreto' di Fatima sembrano ormai appartenere al passato"*.

Peraltro, nel documento ufficiale della Congregazione per la Dottrina della Fede, sopra indicato, si richiama una **lettera scritta da Suor Lucia di Fatima il 12 maggio 1982** ed indirizzata al Santo Padre.

In essa la religiosa dice: *«La terza parte del segreto si riferisce alle parole di Nostra Signora: "Se no [la Russia] spargerà i suoi errori per il mondo, promuovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire, varie nazioni saranno*

distrutte" (13-VII-1917). La terza parte del segreto è una rivelazione simbolica, che si riferisce a questa parte del Messaggio, condizionato dal fatto se accettiamo o no ciò che il Messaggio stesso ci chiede: "Se accetteranno le Mie richieste, la Russia si convertirà e avranno pace; se no, spargerà i suoi errori per il mondo, ecc. ". Dal momento che non abbiamo tenuto conto di questo appello del Messaggio, verifichiamo che esso si è compiuto, la Russia ha invaso il mondo con i suoi errori. E se non constatiamo ancora la consumazione completa del finale di questa profezia, vediamo che vi siamo incamminati a poco a poco a larghi passi». Ciò è stato scritto nel 1982!

Questa lettera è stata scritta quasi un anno dopo l'attentato al Papa avvenuto il 13 maggio 1981 a Roma, in Piazza San Pietro; la veggente di Fatima, invece di considerare esaurito il contenuto del "segreto" per effetto di tale evento, afferma: ***"se non constatiamo ancora la consumazione completa del finale di questa profezia, vediamo che vi siamo incamminati a poco a poco a larghi passi"***.

Quindi, le cose che sono contenute nel segreto devono ancora realizzarsi completamente.

Nella lettera di Suor Lucia si nota una certa **desolazione**.

La veggente di Fatima si dispiace perché le richieste celesti non sono state adempiute, oppure sono state adempiute troppo tardi.

Chi ha letto le memorie di Suor Lucia sa che **molte volte anche la Madonna e Gesù si sono lamentati degli ostacoli posti dalla gerarchia ecclesiastica all'adempimento dei loro appelli.**

In particolare, possiamo dire con certezza che, **nel corso del XX secolo, i Papi e molti altri ecclesiastici si sono resi responsabili di due gravissime negligenze che sono state disastrose per la Chiesa.**

La PRIMA NEGLIGENZA DEGLI ECCLESIASTICI è stata quella di non aver compiuto nei tempi debiti la **Consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria.**

La Madonna a Fatima aveva cercato di evitare la diffusione del Comunismo.

Nel 1917 la Santissima Vergine aveva predetto la fine della prima guerra mondiale ma aveva anche annunciato che sotto il pontificato di Pio XI (chi poteva conoscerne il nome dato che allora era papa Benedetto XV?) ne sarebbe cominciata un'altra peggiore e che per impedirla sarebbe tornata a chiedere la consacrazione della Russia al Suo Cuore Immacolato.

La Madonna mantenne questa promessa il **13 giugno 1929**, quando apparve a Suor Lucia nella cappella del suo convento.

Così Suor Lucia riferisce le parole di Maria Santissima: "La Madonna mi disse: *"Il momento è venuto in cui Dio chiede al Santo Padre [a quel tempo era papa Pio XI; si noti che la Madonna nel "Segreto" del 1917 aveva annunciato che proprio durante il pontificato di questo papa ci sarebbe stata una Grande Guerra, peggiore della Prima Guerra Mondiale, se le Sue richieste non fossero state accolte; n.d.a.], in unione con tutti i Vescovi del mondo, di consacrare la Russia al Mio Cuore Immacolato, promettendo così di salvarla in questo modo. Ci sono così tante anime che sono condannate dalla giustizia di Dio per i peccati commessi contro di Me, che sono venuta a chiedere riparazione: fai sacrifici per questa intenzione e prega"*.

Ma **Pio XI non fece la consacrazione al Cuore Immacolato** che la Madonna aveva chiesto.

La consacrazione fu fatta invece da **Pio XII** in due occasioni, nel 1942 e nel 1952, ma non come la Madonna l'aveva richiesta.

Anche **Papa Wojtyla** fece (nel 1982 e nel 1983) due consacrazioni, ritenute però "invalidi" da Suor Lucia.

Durante il solenne pellegrinaggio a Fatima, compiuto dal Papa Giovanni Paolo II il 13 maggio 1982 per ringraziare la Vergine di avergli salvato la vita esattamente un anno prima (il 13 maggio 1981, in occasione dell'attentato in Piazza San Pietro), egli consacrò il mondo al Cuore Immacolato di Maria, con una "speciale menzione" del popolo russo.

Il Santo Padre rinnovò questo atto di offerta e consacrazione in altre tre occasioni: il 16 ottobre 1983, il 25 marzo 1984 e infine l'8 dicembre 1985 (lo stesso anno in cui Gorbaciov andò al potere).

Suor Lucia confermò la validità della consacrazione fatta nel **1984**: *"La consacrazione desiderata da Nostra Signora è stata fatta nel 1984, ed è stata accettata dal Cielo"* (cfr. Incontro di Mons. Tarcisio Bertone con Suor Lucia, "L'Osservatore Romano", 21/12/2001).

Quel **25 marzo 1984** Giovanni Paolo II compiva - in comunione con tutti i vescovi del mondo - l'Atto di affidamento a Maria del mondo, pronunciando queste parole: *"Ci troviamo uniti con tutti i Pastori della Chiesa, in un particolare vincolo, costituendo un corpo e un collegio, così come per volontà di Cristo gli Apostoli costituivano un corpo e un collegio con Pietro. Nel vincolo di tale unità, pronunziamo le parole del presente*

Atto, in cui desideriamo racchiudere, ancora una volta, le speranze e le angosce della Chiesa per il mondo contemporaneo" (Atto di affidamento alla Madonna, del 25 marzo 1984, in Insegnamenti di Giovanni Paolo II, vol. VII, pp. 774-775).

A questo punto si può dire che il tempo dell'Unione Sovietica era ormai contato: per il regime comunista iniziò quasi subito un rapido declino.

Nel 1984 l'Unione Sovietica era già da tempo in una situazione di grave crisi economica e non era più in grado di sostenere la corsa agli armamenti con gli Stati Uniti. Gli storici dicono che il Cremlino mise per la prima volta, in maniera ufficiale, all'ordine del giorno la possibilità di un attacco di sorpresa agli USA, perché l'idea era che attaccando per primi si poteva vincere. Quello fu certamente il momento di maggior pericolo per il mondo.

In un'intervista inedita a Suor Lucia, resa pubblica nella trasmissione di Raidue "Excalibur" del **31 gennaio 2003**, tra le tante cose **Suor Lucia parlò della Consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria** compiuta da Giovanni Paolo II in unione con tutti i vescovi del mondo, del pericolo costituito dal materialismo edonista che sta invadendo il pianeta, e tornò a parlare del **rischio, scongiurato dal crollo dell'impero comunista, "di guerre atomiche come non ce ne erano mai state prima e che potevano distruggere l'umanità"**.

Già in precedenza Suor Lucia aveva usato, in una lettera pubblicata all'indomani della caduta del muro di Berlino (cfr. mensile "30 Giorni", marzo 1990), parole inquietanti: **"Quanto accade all'Est è dovuto ad una azione di Dio nel mondo per liberarlo dal pericolo di una guerra atomica che potrebbe distruggerlo"**.

In molti si sono chiesti il perché di questi ripetuti, allarmanti accenni a guerre atomiche da parte di Suor Lucia, dato che la Madonna, durante le apparizioni di Fatima, non ne ha mai fatto cenno.

Forse la risposta sta tra le righe di un'intervista rilasciata ad Excalibur dal Vescovo di Fatima, che ipotizzava che Suor Lucia potesse aver avuto, oltre alle celebri apparizioni di Fatima, altre rivelazioni da parte della Vergine; rivelazioni di cui, ancora, la Chiesa non ha dato conferma.

Sta di fatto che la primavera del 1984 segnava l'inizio di un periodo davvero catastrofico per l'Urss.

Il 13 maggio 1984 (anniversario della prima apparizione di Fatima) saltava in aria l'arsenale di Severomorsk sul mare del nord. Con questa esplosione la speranza di vittoria sovietica in un conflitto nucleare - dato per imminente - veniva vanificata.

Senza quell'apparato missilistico che controllava l'Atlantico, l'Urss non aveva più alcuna speranza di prevalere sugli avversari. Per questo ogni opzione militare fu abbandonata.

La notte del 26 aprile 1986, esplodeva il reattore numero 4 della centrale nucleare di Chernobyl. Era il più grave disastro ambientale della storia

dell'umanità che avrebbe causato in quei mesi e negli anni successivi la morte di migliaia di persone (secondo l'Onu circa 7000).

Venne rilasciata nell'atmosfera una quantità di radiazioni superiore a quella di tutti gli esperimenti nucleari messi assieme mai condotti nel mondo.

Quello stesso anno, in ottobre, un sommergibile russo affondò nell'Atlantico, trascinando con sé due reattori nucleari e 32 testate nucleari. Tre anni dopo, il 7 aprile 1989, 42 marinai sovietici morirono nel naufragio di un sottomarino nucleare nel Mar di Norvegia dopo lo scatenarsi di un terribile incendio causato da un'esplosione. A bordo del sommergibile c'erano due siluri muniti di cariche nucleari.

Intanto in Romania, il 22 dicembre 1989, il dittatore comunista Nicolae Ceausescu e sua moglie, dopo essere stati contestati dalla folla durante un incontro a Bucarest, fuggivano precipitosamente in elicottero. Saranno arrestati il 25 dicembre (giorno di Natale!), sottoposti a processo sommario e poi messi a morte.

La velocità con cui si svilupparono gli eventi nel Paese alla fine del dicembre 1989 fu a dir poco sorprendente, tanto che tutti gli osservatori politici, sia in occidente che in oriente, ne rimasero sgomenti.

Dopo il 1984 anche il clima politico in Russia cambiò radicalmente. L'11 marzo 1985 (ad un anno dalla consacrazione al Cuore Immacolato fatta da Giovanni Paolo II), Mikhail Gorbaciov veniva eletto Segretario Generale del Comitato Centrale del Partito Comunista.

La sua politica di riforme avvierà numerosi processi di cambiamento che grazie alla *Glasnost* ("trasparenza"), alla *Perestroika* ("ristrutturazione") e all'*Uskorenje* ("accelerazione" dello sviluppo economico), porteranno alla fine della Guerra Fredda, arrestando la corsa agli armamenti ed eliminando il rischio di un conflitto nucleare.

L'11 ottobre 1986, infatti, Gorbaciov ed il presidente statunitense Ronald Reagan si incontravano a Reykjavik (in Islanda) per discutere la riduzione degli arsenali nucleari installati in Europa. Tutto ciò condurrà, nel 1987 alla firma del trattato di non proliferazione nucleare.

Fallita la politica di riforma di Mikhail Gorbaciov e crollati i regimi satelliti europei, nel 1991 un tentativo fallito di golpe mandò in pensione il vecchio *establishment* sovietico.

L'Unione Sovietica cessava di esistere l'8 dicembre 1991 (festa dell'Immacolata Concezione!), quando i presidenti di Russia, Ucraina e Bielorussia ne annunciavano la formale dissoluzione.

In seguito alla dissoluzione dell'URSS nasceva la Comunità di stati indipendenti (CSI).

Il 25 dicembre 1991 - giorno di Natale in Occidente - Mikhail Gorbaciov rassegnava le dimissioni da presidente dell'URSS.

La bandiera rossa che per molti decenni aveva svettato sul Cremlino venne ammainata definitivamente e sostituita dalla bandiera nazionale russa. Il comunismo sovietico era stato sconfitto!

Come si è detto sopra, se è vero che il terzo segreto di Fatima riguarda prima di tutto i martiri cristiani e i pontefici del XX secolo, **l'arco temporale che esso abbraccia non è certamente limitato al solo secolo scorso.**

Lo stesso **Papa Benedetto XVI** (modificando notevolmente i concetti da lui stesso sostenuti nel commento teologico contenuto nel documento ufficiale della Congregazione per la Dottrina della Fede "*Il Messaggio di Fatima*", Edizioni Paoline - 2000) ha riconosciuto che **il terzo segreto si estende anche al presente e al futuro**, quando a Fatima ha affermato: "*Si illuderebbe chi pensasse che la missione profetica di Fatima sia conclusa*", nel segreto "*oltre questa grande visione della sofferenza del Papa, che possiamo in prima istanza riferire a Papa Giovanni Paolo II, sono indicate realtà del futuro della Chiesa che man mano si sviluppano e si mostrano*" (11 maggio 2010).

Che cosa sarebbe successo se la Consacrazione della Russia fosse stata fatta nei tempi debiti?

Come risulta da una memoria scritta da Suor Lucia di Fatima al Santo Padre il 2 dicembre 1940, alla fine del primo anno di guerra (quando non si sapeva ancora se il Portogallo sarebbe stato coinvolto dal conflitto mondiale) Gesù in persona aveva promesso, in considerazione della consacrazione che i prelati portoghesi avevano fatto della nazione al Cuore Immacolato di Maria, una protezione speciale del Portogallo durante quella guerra, e aveva dichiarato che questa protezione sarebbe stata la prova delle grazie che sarebbero state concesse alle altre nazioni, se anch'esse Le fossero state consacrate.

In quella stessa lettera Suor Lucia richiese al Papa che la festa in onore del Cuore Immacolato di Maria fosse estesa a tutto il mondo come una delle principali della Santa Chiesa.

La SECONDA NEGLIGENZA DEGLI ECCLESIASTICI è stata quella di non aver diffuso entro il 1960 la terza parte del segreto di Fatima.

Il 2 gennaio 1944 la Vergine Maria apparve a Suor Lucia e le confermò che era veramente Volontà di Dio che lei trascrivesse la terza parte del segreto affidatole nell'apparizione del 13 luglio 1917 e che l'affidasse al Vescovo di Leiria.

Nonostante che la religiosa in quel periodo fosse gravemente malata la Madonna le diede la luce e la forza di portare a termine il compito che le era stato ordinato.

Suor Lucia voleva che Papa Pio XII conoscesse il Segreto senza ulteriore indugio.

Sfortunatamente ciò non accadde.

Constatando il rifiuto del Vescovo da Silva di aprire la busta, Suor Lucia "gli promise" secondo le parole del Canonico Galamba, "che il Terzo Segreto sarebbe stato aperto e letto al mondo dopo la di lei morte o nel 1960, qualsiasi cosa fosse accaduta prima".

Questa promessa di svelare il Segreto immediatamente dopo la morte di Suor Lucia o, in ogni caso "non oltre il 1960", corrisponde sicuramente a una richiesta fatta dalla stessa Vergine Maria.

Infatti, quando nel 1946, il Canonico Barthas chiese alla veggente perché fosse necessario aspettare fino al 1960, Suor Lucia gli rispose, in presenza del Vescovo da Silva, "perché la Beata Vergine desidera così".

Dio voleva che il Segreto finale di Fatima venisse creduto dai Pastori della Chiesa e reso pubblico ai fedeli.

Ciò doveva avvenire o nel 1944 o al più tardi nel 1960 perché come Suor Lucia spiegò ulteriormente, "in quel momento sarebbe divenuto più chiaro".

E tutti possiamo ora comprenderne il motivo dato che in quegli anni iniziò la cosiddetta "guerra fredda" fra gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica e più volte si sfiorò la deflagrazione di un nuovo conflitto mondiale.

La conoscenza dell'intero Segreto di Fatima avrebbe potuto sensibilizzare le coscienze degli uomini, e in particolare degli uomini di Chiesa, e dar vita ad un grande movimento d'anime che inducesse la gerarchia ecclesiastica a seguire gli appelli della Madonna.

Si comprendono, quindi, le gravi parole che Suor Lucia riferì il 26 dicembre 1957 a Padre Fuentes: "***La Beata Vergine è molto triste, perché nessuno attribuisce alcuna importanza al Suo Messaggio ... Né i buoni, né i cattivi ... I buoni continuano per la propria strada senza prestare attenzione al Messaggio ... Io non posso fornire altri dettagli, poiché è ancora un segreto ... Solo il Santo Padre e Sua Eccellenza il Vescovo di Fatima potrebbero venirne a conoscenza secondo la volontà della Beata Vergine ... Ma essi non desiderano conoscerlo perché non vogliono esserne influenzati***".

All'avvicinarsi del 1960 l'intera Cristianità aspettava fiduciosamente che si realizzasse la promessa (diffusa dai più alti prelati portoghesi) di rivelare pubblicamente il segreto.

In Italia nel **1959** vi fu in tutto il paese un **grande movimento di devozione al Cuore Immacolato di Maria**.

Per diversi mesi la statua della Madonna di Fatima percorse in tutti i sensi la penisola italiana. Il 13 settembre 1959 tutti i Vescovi della nazione consacrarono solennemente l'Italia all'Immacolato Cuore di Maria.

Purtroppo l'**8 febbraio 1960**, improvvisamente si apprese da un semplice comunicato stampa della Santa Sede che **il terzo segreto di Fatima non sarebbe stato rivelato**.

In esso si diceva: *"Benché la Chiesa riconosca le apparizioni di Fatima, essa non desidera assumersi la responsabilità di garantire la veridicità delle parole che i tre pastorelli dissero che furono indirizzate loro dalla Vergine Maria"* il che ha ingenerato pubblicamente un fortissimo sospetto sulla credibilità di Suor Lucia e dell'intero messaggio di Fatima!

Come per la Consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria, così per la divulgazione della terza parte del segreto di Fatima, **si è deciso di disattendere l'espressa volontà della Madonna**, ignorando le Sue esplicite richieste, e ciò ha gettato discredito sull'importanza e l'urgenza dei Suoi appelli.

Da queste gravi negligenze deriva quella situazione di debolezza che si nota oggi nella Chiesa.

Non aver creduto agli appelli della Madre della Chiesa, di Colei che è l'Immagine ed il Modello della Chiesa, ha provocato nelle guide del popolo di Dio una **perdita di forza nell'annuncio del messaggio cristiano**.

Esso viene privato della sua forza essenziale: **l'attesa fervida del Regno di Dio che deve giungere per mezzo del completo trionfo del Cuore Immacolato di Maria**.

La Madonna più volte, nei secoli passati, ha manifestato ad anime semplici l'approssimarsi di un Regno di Pace e le ha sollecitate a parlarne a tutto il mondo.

Quando la rivelazione privata contiene messaggi che interessano soltanto chi li riceve, è ovvio che non è necessario diffonderla.

Ma quando la rivelazione privata si serve di una determinata persona per giungere all'intera umanità è evidente che, una volta appurata l'attendibilità della rivelazione stessa, **è assolutamente necessario** (e non quindi semplicemente facoltativo) **darne notizia**.

In poche parole, nessuno ha diritto (nemmeno la gerarchia ecclesiastica) di impedire che una rivelazione privata, di cui è stata accertata l'autenticità, venga fatta conoscere a tutti i destinatari del messaggio celeste! E nessuno ha diritto di sminuirne l'importanza quando si tratta di avvertimenti gravi dati per il bene dell'intera umanità!

Troppe volte è accaduto che **messaggi di importanza vitale** non venissero diffusi a coloro che avrebbero dovuto conoscerli e ciò a causa della stessa gerarchia ecclesiastica che si è posta come “filtro” tra Dio e il Suo popolo.

Chi può negare a Dio il diritto di guidare e proteggere i Suoi figli ?

In realtà, basterebbe poco per rendersi conto che gli interventi della Madonna nei secoli scorsi rientrano chiaramente in un **ben preciso disegno di Dio**.

Questo disegno è quello che ha enunciato chiaramente **San Luigi Maria Grignion de Montfort** nelle parole iniziali del suo *Trattato della vera devozione a Maria*: **“Gesù è venuto al mondo per mezzo di Maria; per mezzo di Maria deve regnare nel mondo”**.

Dio ha preparato, per l'Incarnazione del Suo Figlio, un **Grembo Immacolato** ed ha scelto quello della Vergine Maria, che, a tale scopo, è stata preservata dal peccato originale. Di tale Grembo aveva parlato il profeta Isaia (Is 7,14): **“Ecco: la Vergine concepirà e partorerà un Figlio, che chiamerà Emmanuele”**.

Per il Regno del Suo Figlio, Dio si vuole servire della stessa Vergine Maria, stabilendo che Gesù venga a regnare nel mondo per mezzo del **Cuore Immacolato** di Sua Madre.

Contro questo disegno di Dio sta lottando accanitamente il demonio!

Il demonio sa che presto Gesù verrà a regnare nel mondo e cerca tutti i mezzi per impedirlo.

Sapendo che, per giungere al Regno di Cristo in terra, l'umanità deve entrare nel Cuore Immacolato di Maria, il demonio si scaglia contro questa devozione.

Prima di tutto ha cercato di ottenebrare le menti degli ecclesiastici, sminuendo l'importanza delle apparizioni mariane e dei messaggi celesti, ritenuti semplici rivelazioni private di scarsa importanza.

Se almeno gli ecclesiastici si fossero lasciati riempire di Spirito Santo ed avessero esclamato come Elisabetta: ***“A che debbo che la Madre del Mio Signore venga a me?”*** (Lc 1,43).

Anche se San Paolo ha affermato: ***“Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie; esaminate ogni cosa, tenete ciò che è buono”*** (1Ts 5, 19-21), essi si sono lasciati indurre a pensare che le rivelazioni private, anche se di interesse mondiale, tolgano importanza alla rivelazione pubblica.

Si sono lasciati prendere dal timore che la devozione privata possa diventare pericolosa, perché c'è il rischio che distolga dalle forme ordinarie della liturgia della Chiesa.

Il demonio, facendo leva sul razionalismo dilagante, ha fatto sorgere il sospetto che espressioni come ***“Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria”*** non siano corrette dal punto di vista teologico (... se non è una buona teologa la Madonna!), gettando così discredito sulle parole usate testualmente dalla Vergine Santissima nelle Sue apparizioni.

In definitiva, il demonio ha fatto sì che gli ecclesiastici dubitino della provenienza degli appelli celesti, della loro attendibilità e della loro importanza per il popolo di Dio.

Il risultato di tutto ciò è che essi, contrastando l'azione di Maria, sono diventati sempre più insensibili ai Suoi richiami, trasformandosi in ostacoli alla Sua opera di Grazia.

Proprio questo era il desiderio di Satana, che da sempre lotta contro Maria, da quando Dio ha detto: ***“Io porrò inimicizia tra te e la Donna, tra la tua stirpe e la Sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu Le insidierai il calcagno”*** (Gn 3,5).

Ma, come dice San Luigi Maria Grignion de Montfort: ***“Soprattutto negli ultimi tempi risplenderà la potenza di Maria sul demonio, quando egli tenderà insidie al Suo calcagno in cui sono raffigurati i Suoi umili servi e figli che Ella susciterà per muovergli guerra”***.

Quel “*calcagno*” che schiaccerà la testa del serpente è costituito, quindi, dagli “*umili servi e figli*” che si sono donati interamente a Maria, che credono alle Sue parole, che mettono in pratica le Sue richieste (preghiera, penitenza, consacrazione al Suo Cuore Immacolato ecc.).

Come già precisato altre volte in questo scritto, gli ultimi tempi di cui parla il Santo devono essere intesi come gli **ULTIMI TEMPI DELLA LOTTA FRA IL BENE E IL MALE.**